



SALONE "GREEN"

SOSTENIBILITÀ E DESIGN

DI CHIARA BROLLO

Che il Salone del Mobile di Milano sia una delle più importanti occasioni per mostrare le ultime novità della produzione e della sperimentazione in corso, è un fatto ormai assodato. E che negli ultimi anni si parli con sempre più convinzione della sostenibilità dei prodotti di arredo, anche. Ma qual è lo stato dell'arte attuale? Quello che si presenta alla manifestazione di Milano del 2012?

Si fa presto a dire "Green". Ma quanto incide sui costi di produzione un percorso sostenibile? E quanto viene coinvolto il design? Facciamo il punto della situazione, in occasione del Salone 2012.

Per fare il punto della situazione ne abbiamo parlato con Matteo Mattioli, Direttore Commerciale Generale di Alpi, di cui il claim "EVOLUTIONWOOD" è già esplicativo della filosofia aziendale; Albano Ghizzoni, titolare e designer di Essent'ial, azienda produttrice di arredi realizzati con carta e cartone riciclati, fibra di cellulosa e FSC; Monica Di Cosimo, Direttrice Corporate Marketing di KME, gruppo industriale paneuropeo da oltre un secolo attivo nel settore del rame; Mario Prandina, titolare del marchio Plinio Il Giovane, produttore di mobili e complementi sostenibili da oltre 30 anni, e i designer Laura Fiaschi e Gabriele Pardi dello studio toscano Gumdesign.

Estetica, funzionalità e sostenibilità convivono oggi nel concetto di design?

PAGINA A SINISTRA:
EVENTO "OGGETTI AUTONOMI,
INCONSAPEVOLMENTE SENSIBILI"
PRESSO MAX&CO.
CORSO VITTORIO EMANUELE II 9
MILANO, 17-22 APRILE
WWW.GUMDESIGN.IT

A DESTRA:
COLLEZIONE MASTRO,
GUMDESIGN PER DE CASTELLI
WWW.DECATELLI.IT

SOTTO:
ALPI, EVENTO "ALPI SAYS..."
AL TEMPORARY SHOP,
CORSO GARIBALDI 59 MILANO,
17-22 APRILE,
WWW.ALPI.IT



La risposta è un "Sì!" collettivo, motivato però da ragioni diverse, a seconda del campo di attività. Mario Prandina sottolinea che la sua mission, dal 1975, è "Sempre stata la salvaguardia dei mestieri che hanno reso famoso il "Made in Italy" nel mondo, il tutto nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente" attraverso mobili costruiti a mano, utilizzando gli stessi strumenti e solo con materiali naturali, e analogamente Albano Ghizzoni considera questi valori vincenti nel concept progettuale, se si tratta di "Concetti ben chiari e con un'armonia di gusto"; Monica Di Cosimo, allargando il tiro, afferma che "Oggi il design deve coniugare forse ancora di più rispetto ai tempi passati questi tre aspetti. La sostenibilità ambientale è un elemento che ben si inserisce in questo trio, e in questo ambito la scelta dei materiali gioca un ruolo chiave: il rame, per esempio, si configura come una scelta ideale tra estetica e sostenibilità."

A queste argomentazioni Matteo Mattioli aggiunge che la sostenibilità per un produttore di legno è "Una condizione indispensabile alla propria attività: solo usando il legno in modo sostenibile ci si può assicurare la disponibilità futura della materia prima; estetica e funzionalità sono aspetti profondamente connessi sia tra di loro sia alla natura dei nostri legni." L'opinione dei progettisti Laura Fiaschi e Gabriele Pardi pare riassuntiva del tutto: "La sostenibilità è un ulteriore passo in avanti per una progettazione

responsabile, capace di essere persuasiva e non offensiva per la natura; una caratteristica che diviene sempre più presente e necessaria in una sorta di 'recupero delle responsabilità' da parte del designer e delle aziende."

Scenari sostenibili: la loro realizzazione implica lunghi tempi di incubazione?

"Spesso le certificazioni di sostenibilità richiedono interventi organizzativi importanti i cui tempi dipendono dalle dimensioni e dall'ampiezza degli elementi di cui si vuole certificare la sostenibilità; quantità e qualità degli interventi possono variare da pochi mesi





SOPRA:
ESSENT'IAL, EVENTO "LINEA FLUO"
PRESSO HIGH-TECH GARDEN,
PIAZZA XXV APRILE 12 MILANO,
17-22 APRILE
WWW.ESSSENT-IAL.COM

PAGINA A FIANCO, IN ALTO:
NENDO PER KME,
EVENTO "COPPER TRILOGY"
PRESSO SHOWROOM KME,
VIA FRANCESCO SFORZA 2 MILANO,
17-22 APRILE
WWW.KME.COM

IN BASSO:
UN'ALTRA IMMAGINE
DELL'EVENTO ALPI
WWW.ALPI.IT

a qualche anno" spiega Matteo Mattioli, quindi si può parlare di anni, ma non di interminabili decenni, come conferma successivamente: "Noi, per esempio, siamo partiti nel 2001 con la certificazione di provenienza del pioppo, poi abbiamo ottenuto la certificazione OLB (Origine legal des Bois) per i legni tropicali, per poi passare alla certificazione FSC a partire dal 2007." A volte poi, i tempi si contraggono ulteriormente, come nel caso di materiali particolari che, conferma Monica di Di Cosimo, se sono "Di per sé sostenibili (come il rame), non dilatano in alcun modo i tempi di realizzazione di uno scenario sostenibile" oppure, come avviene secondo l'esperienza di Albano Ghizzoni, se si è in grado di "Concepire un prodotto attraverso materiali di riutilizzo."

Quali sono le nuove frontiere del design per la sostenibilità?

Tra gli scenari esplorabili gli interessi spaziano in direzioni molto diverse. Chi lavora a stretto contatto con il mondo del prodotto d'arredo, come Albano Ghizzoni e Mario Prandina, ci propone (rispettivamente) di guardare "Ai Paesi in fase di sviluppo, che producono concetti di sostenibilità in continuazione, per esempio in Brasile, dove abbiamo la poltrona fatta con i tappi, o le borse con le linguette di lattine. Concetti di design che derivano dall'arte di arrangiarsi e diventano prodotti di design e arte" sottolineando anche che, senza andare tanto lontano, "la produzione etica è la nuova frontiera del design" e ci porta a esempio, la collaborazione con le realtà delle falegnamerie organizzate all'interno dei carceri da alcune cooperative sociali, come quella di Plinio il Giovane nella realtà milanese.

Più articolato il percorso aziendale di Alpi, in cui Matteo Mattioli fa notare: "Un aspetto non secondario è quello legato alla funzione d'uso e al ciclo di vita dei prodotti: posso fare un sedia in cartone riciclato (sicuramente sostenibile) ma quante ne devo realizzare in sequenza per sostenere nel tempo la funzione di garantirmi una seduta, come può ancora benissimo fare una savonarola del '500"?

Uno scenario interessante per le aziende produttrici è quello inerente l'analisi LCA, (*lifecycle assessment*, ciclo di vita del prodotto), in cui viene effettuato un bilancio ambientale non solo con riferimento alle materie prime utilizzate ma per ogni singola fase di lavorazione"; sulla stessa linea, Monica Di Cosimo evidenzia il fatto che è a partire dalle fasi creative e progettuali che la funzionalità del prodotto rivela anche la sua anima sostenibile, infatti "la



gamma KME Design declina il rame e le sue leghe in una varietà di texture e lavorazioni che consentono al designer di esprimere la propria creatività senza rinunciare alla sostenibilità."

Il progetto sostenibile può essere competitivo anche economicamente mantenendo l'alta qualità?

Su questo punto Laura Fiaschi e Gabriele Pardi hanno le idee molto chiare: "Il progetto sostenibile parte da un'attenzione all'ambiente e racchiude in sé una qualità imprescindibile: la sensibilità. Occorre ovviamente che all'etica segua la qualità progettuale: in queste due parole si racchiude il successo di un oggetto" e si trovano in perfetto accordo con Monica Di Cosimo, che infatti aggiunge: "La sfida per le aziende oggi è proprio quella di riuscire a offrire prodotti che coniughino questi tre aspetti" mettendo l'accento sul fatto che, nel caso del rame, il fattore economico non viene meno neanche al termine del ciclo di vita utile del prodotto, perché completamente riutilizzabile.

Sottolineando che "il progetto sostenibile può essere di varie tipologie" Albano Ghizzoni fa notare

che "quelli più autentici nascono dal recupero di materiali, meccanismo che implica un costo e processi di produzione che non sempre sono industrializzati. Le lavorazioni artigianali richiedono alti costi" e "per industrializzare i processi e abbassare i costi, la strada a mio avviso è ancora lunga." Tra immagine e qualità artigianale, su questo argomento, Mario Prandina offre un punto di vista in più, affermando che: "un buon prodotto, costruito a mano per durare nel tempo, si fa pubblicità da solo" e

"se l'alta qualità si mette nei contenuti dei prodotti, allora il progetto può essere competitivo anche economicamente".

Salone 2012: su quali settori puntano i nuovi progetti e che collegamento hanno con i trend di mercato?

Da quanto detto fin qui è evidente che un quadro generale omogeneo non è realistico e nemmeno auspicabile (anche se il tema ha dei punti focali comuni e imprescindibili):



verde sì, ma di diverse tonalità. Infatti, punta sulle tendenze dell'interior e del tessile la nuova collezione che Alpi e il nuovo art director Matteo Ragni stanno sviluppando con "legni che reinterpretano in modo originale e non meccanico alcune trame tessili come gessati e spinati" e continua: "Il privilegio di poter collaborare con tutti i principali trendsetter mondiali, dall'automotive agli yacht di lusso, dalle navi da crociera ai mobili di design, ci pone senza dubbio in una posizione privilegiata per cogliere i gusti emergenti e le dinamiche della decorazione nel momento stesso in cui questi si creano, e molto spesso si concretizzano nella realizzazione di un nostro nuovo legno."

La salute pubblica è il tema che KME indaga attraverso KME Plus, una speciale gamma di leghe dalle proprietà

antimicrobiche, e annuncia novità future su "sviluppi importanti di prodotto legati proprio alla componente sostenibile, per ora "top secret", e che verranno svelati nei prossimi mesi", rivelando soltanto le collaborazioni con gli studi di design Nendo, Francesco Rota e Front per il progetto "Copper Trilogy", che vedrà protagonista la collezione KME Design per l'ideazione di arredamenti d'interni nell'ambito della settimana milanese del design. Come già accennato, Plinio il Giovane, apre il suo impegno al campo del sociale tramite una collaborazione con la falegnameria del Carcere di Bollate, ma Mario Prandina non manca di sottolineare che "l'esperienza maturata in questi lunghi anni ci ha permesso di essere in linea su quasi tutti

i settori di mercato, con una ricerca continua di prodotti che possano rispondere alle esigenze di tutte le fasce d'età." Pragmatico, Albano Ghizzoni conclude: "Essential nasce perché alle nostre spalle abbiamo una cartotecnica tipolitografica. I nostri progetti vanno infatti, sempre nella direzione dei materiali cellulosici" come conferma la sinergia con il brand denim di ricerca Care Label, che ha portato alla nascita di tre complementi di arredo, l'ecopoltrona, l'ecopanca e l'ecopuffo Forest Mud, realizzati con il trattamento da cui prende il nome la collezione, e dei nuovi Sacchi della Linea Fluo che saranno presentati durante il Salone del Mobile di Milano.

"Guardare ai Paesi in fase di sviluppo, che producono concetti di sostenibilità in continuazione, per esempio in Brasile, dove abbiamo la poltrona fatta con i tappi, o le borse con le linguette di lattine. Concetti di design che derivano dall'arte di arrangiarsi e diventano prodotti di design e arte... La produzione etica è la nuova frontiera del design."

E dalla parte del designer?

Abbiamo capito che l'ecodesign è un approccio al progetto che prevede un metodo trasversale declinabile in differenti settori, e una filosofia di progetto che ritiene il design uno strumento di innovazione a livello di processo e di prodotto.

A questo proposito Laura Fiaschi e Gabriele Pardi aggiungono: "Un approccio progettuale più consapevole ed etico, è necessario per migliorare la qualità della vita; 'fare design' non significa solo disegnare degli oggetti, ma piuttosto avere una coscienza critica e responsabile capace di generare un mondo migliore." Se ci domandiamo se nel campo del design di oggi lavorare considerando

imprescindibile questo aspetto amplii o precluda delle possibilità lavorative, i designer rispondono: "È sicuramente una nota importante e positiva, soprattutto nel momento in cui si incontrano imprenditori illuminati e attenti all'ambiente", confermando una rinnovata attenzione nella consapevolezza relativa alle tematiche ambientali nelle realtà con cui collaborano.

Tutto questo si coglie, in particolare, in uno dei loro progetti per il Salone, di cui ci anticipano: "Presenteremo una nuova collezione di complementi, composta da tavolo, libreria e seduta. La collezione Mastro, disegnata per De Castelli, concentra tutta la sua energia nell'idea di progetto che trasla il mondo dei laboratori nella casa e nell'ufficio, con una particolare attenzione ai materiali e al trasporto. Legno di abete naturale e incastri permettono la realizzazione di elementi portanti, mentre le superfici sono realizzate in Corten; lavorazioni semplici e immediate, piegatrici e mancanza di scarti di lavorazione permettono la realizzazione di una collezione ecosostenibile e adatta all'uso domestico e professionale. Un'attenzione particolare è stata posta alle operazioni di trasporto e di magazzino; tutti gli elementi sono smontabili e si incastrano per costituire dei 'pacchetti' estremamente ridotti...un progetto che fa attenzione dunque al trasporto fin dal primo momento della sua ideazione, utile per ridurre l'inquinamento e la movimentazione su gomma." ■